

# Fumagalli (M5S): «Dalla Regione ennesimo regalo a Pedemontana»

**SEVESO** (b1) «Trovo assolutamente intollerabile che nell'ambito di un progetto di legge denominato "Interventi a sostegno del tessuto economico lombardo" giunga all'ultimo minuto un emendamento con il quale si fa l'ennesimo regalo alle banche e a Pedemontana». E' durissima posizione del consigliere regionale **Marco Fumagalli** (Movimento 5Stelle) in merito alla recente operazione di acquisto delle azioni di Pedemontana detenute da un istituto bancario, approvata nei giorni scorsi in commissione Bilancio: «Per la modifica cifra di 62 milioni di euro la Regione ha acquistato le azioni che Intesa detiene in Pedemontana» ironizza. Il 9,5 per cento della società, a conti fatti.

«Al di là del fatto che non mi hanno saputo dire a quale percentuale di proprietà sarebbe salita la Regione, l'operazione non rappresenta un rafforzamento ma un indebolimento dell'equity» sostiene il pentastellato, che commenta: «In un'azienda normale si sarebbe proceduto al rafforzamento del patrimonio netto con un aumento di capitale da parte dei soci e non con una vendita delle azioni. Con questa operazione si regalano alle banche 62 milioni con la speranza che poi li possano prestare a Pedemontana, immaginiamo con lautissimi interessi. Intesa tra l'altro era già uscita da Bre.Be.Mi lo scorso anno, non crede più nelle autostrade lombarde.



A crederci c'è rimasta solo la Giunta lombarda». Per Fumagalli «è incredibile come Pedemontana sia al centro di ogni atto di Regione Lombardia. L'amore per l'asfalto e la finanza si vede che sono degli elementi essenziali di questa Giunta regionale». E aggiunge: «Mi chiedo come la prenderanno i cittadini brianzoli quando scopriranno che dovranno pagare per fare la tratta della

Milano - Meda che ora è gratis». E ipotizza un preoccupante scenario: «Coloro che non vorranno pagare intaseranno la viabilità ordinaria. E tutto solo per far guadagnare le banche e Confindustria». Fumagalli, da sempre, è contrario all'autostrada, e non ha mai nascosto la sua preoccupazione per come saranno gestiti «le aree con la diossina e i mega svincoli autostradali a ridosso delle

nostre case». Convinto che Pedemontana debba essere fermata perché distruggerebbe il territorio e si metterebbero «miliardi di euro in un'opera inutile e costosa che serve solo per fare appalti per le imprese di Confindustria e per il sistema di potere politico finanziario lombardo», il consigliere regionale invita quindi a sostenere la petizione online lanciata pochi giorni fa per chiederne il blocco.